

L'EVENTO Tanti i premiati nel corso della cerimonia che si è svolta ieri mattina nell'area a shed della Ticosa

Premio Tenchio, l'arte giovane ha fatto dodici



CINQUE CATEGORIE IN «GARA» biennio, triennio, accademie, artisti ad invito e video

■ Un viaggio nell'arte e nel mondo percepito dai giovani. E' questo quello che offre la nona edizione del premio di studio di arti visive «Angelo Tenchio», organizzato dal liceo scientifico Giovio e dall'accademia Galli di Como e inaugurato ieri mattina nel corpo a shed della Ticosa. A premiare i ragazzi, suddivisi in cinque categorie (biennio, triennio, accademie, artisti ad invito e video) c'erano oltre alla giuria (Luciano Caramel, Elena Di Raddo, Salvatore Frapiccini, Paolo Lipari, Paolo Minoli e Nicola Salvatore) la preside del Giovio Caterina Torrisi e, in rappresentanza del Comune di Como, il dirigente Rocco Belmonte e i consiglieri comunali Stefano Rudilosso e

Pasquale Buono. «Il premio Tenchio - ha detto la preside - è ormai diventato un punto di riferimento forte per i giovani per i giovani che vogliono intraprendere la carriera artistica, ma anche di quello che la città fa per loro. Il professor Tenchio era amato soprattutto dai giovani e qui vogliamo ricordare il suo modo di essere scultore, insegnante e il suo incoraggiare i giovani verso le attività creative». I vincitori dell'edizione 2003 sono stati nella sezione biennio "Carne in scatola" di Bettina Colombo, Alessandro Di Pietro, Cecilia Longoni, Annamaria Maffi, Catia Radice (istituto d'arte Melotti, Cantù), incisioni di 10 alunni del liceo Terragni; nel triennio Effetti collate-

rali (3 D, istituto d'arte Melotti, Cantù), Umanità di Manuel Trombetta (Istituto Boccioni, Como), Maternità di Viviana Radice (Liceo Luini, Cantù); nelle accademie Second Hand Shop di Serena Porrati (Brera), Astrazione naturale di Marco Pastori (Istituto europeo di design Milano), Senza titolo di Kim Young Mi Cabin (Brera); tra gli artisti segnalati il primo premio è stato vinto da Aporia di Makio Manzoni mentre tra i video il premio è andato a Saudade Itamar di Alex Dorici (Accademia Galli di Como). La mostra è aperta fino al 30 maggio da martedì al sabato dalle 16 alle 18 (informazioni al numero di telefono: 031507161).

Gi. Ro.